

Raddoppia la produzione dei combustibili fossili nonostante la crisi climatica

I governi del mondo stanno **“raddoppiando”** i combustibili fossili nonostante l’urgente necessità di ridurre le emissioni di carbonio per affrontare la **crisi climatica**. Lo ha rilevato un rapporto delle **Nazioni Unite**. I ricercatori affermano che la produzione dei combustibili fossili dovrà diminuire del **6% all’anno**, fino al 2030, per rispettare gli obiettivi dell’**accordo di Parigi** (mantenere il riscaldamento globale al di sotto di **1,5°C**). Tuttavia, le nazioni stanno pianificando un aumento nella loro produzione del **2% annuo** ed i paesi del **G20** gli stanno fornendo più finanziamenti (**50% in più**), rispetto a quelli destinati all’energia pulita.

La valutazione della futura produzione di combustibili fossili si basa sui più recenti piani energetici pubblicati da **8 paesi chiave** (producono il 60% delle emissioni globali): **Stati Uniti, Cina, Canada, India, Indonesia, Russia, Australia e Norvegia**. Il rapporto ha creato una **coalizione di ONG**, che ha scritto al primo ministro britannico, invitandolo a “mostrare leadership climatica”. **Boris Johnson**, infatti, ospiterà un vertice critico delle **Nazioni Unite** sul clima nel **novembre 2021**.